



Cultura & Spettacoli



POTENZA E PROVINCIA

ndenti

NOTTE BIANCA | Tra striscioni di protesta e gente in attesa

Città in tilt per Corona arrivo sempre rimandato

La protesta dei promotori del Comitato «La cultura contro la volgarità» che ha esposto le firme raccolte per dire «no» allo show di Fabrizio Corona nella notte bianca di Venosa [foto Luciano Massari]



L'attesa più lunga e accompagnata da polemiche è stata quella di Fabrizio Corona che per l'arrivo a Venosa ha spostato in continuazione l'appuntamento.

Inizialmente era atteso per le 18, e aveva dato questo appuntamento ai giornalisti, poi si è parlato delle 19.30, poi le 21, poi le 22.45. «Ho fatto 950 km, vado a farmi una doccia e torno» ha detto rimandando ancora l'appuntamento coi giornalisti.

Insomma, una serie di orari diversi in attesa di partecipare intorno all'1,30 alla «Notte Bianca» al punto che intorno alle 21 la sua esibizione, secondo alcuni, era stata messa addirittura in discussione per i dissapori che nati con il presidente della Pro-loco Michele Duino sui temi che Corona avrebbe dovuto affrontare sul palco. Nei giorni scorsi Duino aveva assicurato che il re dei paparazzi non avrebbe parlato delle sue vicende giudiziarie, quelle, cioè, che lo vedono indagato nell'inchiesta avviata dalla Procura di Potenza su presunti foto-ricatti ai danni dei vip. Insomma nessun accenno all'indagine aperta al pm Henry Jhon Woodcok e alla Procura di Potenza. Ma nel pomeriggio sono iniziate a circolare sue inten-

zioni molto diverse. Alla fine, l'intervento di Corona pare destinato a rinfocolare le polemiche che già avevano visto circa 4mila firme contro l'esibizione del «re dei paparazzi».

E ieri, nella piazza dove era attesa l'esibizione, c'erano gli striscioni del comitato promotore della protesta, mentre gli organizzatori della petizione, avevano fatto sapere che non ci sarebbero stati. Nel pomeriggio hanno fatto sapere che avevano organizzato per la serata una festa in campagna per salutare un'amica del gruppo in partenza per l'università.

Comunque, polemiche a parte, ieri in giro non si parlava di altro, per strada, nei negozi e anche tra chi già nei giorni scorsi aveva deciso di non partecipare all'esibizione del re dei paparazzi sul palco della «Notte Bianca».

E che in città ci fosse qualcosa di diverso era evidente. Traffico in difficoltà per tutta la giornata e già dalle prime ore del mattino è stata chiusa via Tangorra per consentire l'ultimazione dei lavori di allestimento del palco di «Miss Italia» e della «Notte Bianca». Fino dal pomeriggio in piazza si è visto un discreto movimento di gente e giornalisti, questi ultimi, però, erano meno del previsto. [a.rem.]